

Cosa fare quando un adulto chiede al parroco di diventare cristiano?

Il cammino del catecumenato è a tappe, segue l'Anno Liturgico e si svolge presso la comunità di appartenenza con alcuni momenti significativi in Diocesi (in Cattedrale con il Vescovo).

1. Il parroco prende le prime informazioni dal *simpatizzante* (l'adulto che chiede di diventare cristiano)
2. Se non li ha già individuati, cerca per ogni catecumeno (o più se si tratta di un nucleo familiare) due *accompagnatori*, meglio se coppia sposata, persone che frequentano la Parrocchia e che hanno possibilmente responsabilità in essa.
3. Gli accompagnatori prendono contatto con il *Servizio diocesano per il catecumenato* e ci si incontra (con gli accompagnatori e, se lo desidera, il parroco). Obiettivo è confrontarsi insieme sul percorso, i tempi, i temi, come accompagnare...
4. Gli accompagnatori concordano con i candidati al catecumenato (*simpatizzanti*) il percorso degli incontri. Il percorso dovrebbe avere una durata di 2 anni.
5. In parrocchia, a tempo opportuno e valutata l'autenticità delle motivazioni, il parroco celebra l'ammissione al catecumenato. I nomi dei catecumeni insieme a quello dei garanti (in genere gli accompagnatori) vengono scritti nel "**Registro dei Catecumeni**" che sarà conservato presso il *Servizio diocesano per il catecumenato*. Successivamente saranno concordati dal parroco con gli accompagnatori, sentito anche il Servizio per il Catecumenato, i momenti rituali previsti dal RICA.
6. Il Rito dell'Elezione avverrà all'inizio della Quaresima con il Vescovo in Cattedrale.
7. Gli altri momenti rituali (in particolare le consegne: del Credo, del Padre Nostro; gli scrutini) avverranno in parrocchia a tempo debito.
8. La celebrazione dei sacramenti dell'Iniziazione Cristiana avverrà durante la veglia pasquale in Cattedrale, presieduta dal Vescovo.
9. Dopo la celebrazione dei sacramenti è bene prevedere un periodo di mistagogia per l'approfondimento della fede, curando l'inserimento nella comunità.

N.B.:

Perché il cammino possa essere riconosciuto, è di fondamentale importanza comunicare sempre in Diocesi (al *Servizio per il Catecumenato*, presso l'Ufficio Catechistico) i nominativi e i dati di chi compie il cammino del Catecumenato.